

Caprarola

Il Palazzo Farnese di Caprarola, o Villa Farnese, è uno dei migliori esempi di dimora rinascimentale, costruita per la famiglia romana dei Farnese a Caprarola. Il palazzo fu una delle molte dimore signorili costruite dai Farnese nei propri domini. Il progetto per una fortezza difensiva venne inizialmente affidato ad Antonio da Sangallo il Giovane. Nel 1559 per volere del cardinale Alessandro Farnese, il progetto fu modificato, mantenendo però la pianta pentagonale, e la direzione dei lavori passò al Vignola. La costruzione venne trasformata in un imponente palazzo rinascimentale, che divenne poi la residenza estiva del cardinale e della sua corte, al posto dei bastioni angoli l'architetto inserì delle ampie terrazze aperte sulla campagna circostante, e tagliò la collina con scalinate in modo da isolare il palazzo e allo stesso tempo inserirlo armoniosamente con il territorio circostante, aprendo una strada rettilinea nel centro del paesino sottostante, in modo da collegare visivamente il Palazzo alla cittadina, facendolo diventare il centro che sovrastra e domina tutto l'abitato. Al centro della residenza aprì un cortile circolare a due piani con il superiore leggermente arretrato. Alla villa sono annessi gli "Orti farnesiani" (con lo stesso nome dei giardini della famiglia sul colle Palatino a Roma), un splendido esempio di giardino tardo-rinascimentale, realizzato attraverso un sistema di terrazzamenti alle spalle della villa, arroccandosi sul colle dal quale s'erge la costruzione, collegati dal Vignola colla residenza attraverso dei ponti. I lavori per il giardino furono iniziati nel 1565 da Giacomo Del Duca, utilizzando per i terrazzamenti la terra di scarico delle fondamenta della Chiesa del Gesù a Roma, e si conclusero solo nel 1630, sotto la direzione di Girolamo Rainaldi.